



UNIVERSITA' degli STUDI della BASILICATA



Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo:  
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali

DiCEM

Anno Accademico 2018-2020

**INSEGNAMENTO**  
**PAESAGGI E BIODIVERSITA'**

**TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA**

Corso a scelta dello  
studente

**CORSO DI STUDIO**

**Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori**

**DOCENTE** Giovanni  
Figliuolo

e-mail: [giovanni.figliuolo@unibas.it](mailto:giovanni.figliuolo@unibas.it)

Sito web:

Telefono: 3292096325

Cellulare di servizio:

Lingua di insegnamento: italiano

<b>N° CFU</b>	<b>6</b>	<b>N° ORE</b>	<b>30</b>
di cui		di cui	
Lezioni frontali	<b>4</b>	Lezioni frontali	<b>20</b>
Laboratorio.....	<b>0,5</b>	Laboratorio.....	<b>2,5</b>
Esercitazione	<b>1,5</b>	Esercitazione	<b>7,5</b>
Altro	-	Altro	-
<b>SEDE: Matera</b>		<b>DIPARTIMENTO: DiCEM</b>	



UNIVERSITA' degli STUDI della BASILICATA



Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo:  
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali

DiCEM

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI:**

Il semestre

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Il corso rappresenta, nell'ambito della Laurea in **SAGE**, un'offerta didattica che concentra l'attenzione sui patrimoni viventi che meglio caratterizzano **habitat ed ecosistemi**.

Il ciclo di lezioni, nel promuovere lo studio e l'analisi della biodiversità, perseguirà l'obiettivo di far conseguire allo studente una formazione specifica in materia di patrimoni materiali e immateriali di biodiversità. Il rafforzamento delle capacità di **percezione, cognizione e lettura** del paesaggio nelle sue componenti più significative (**specie, habitat, ecosistemi**) consentirà di realizzare proposte di **promozione economica e conservazione**.

Si parte dal presupposto che, indipendentemente dal grado di istruzione e posizione sociale, sia innata la propensione a leggere ed interpretare le componenti di biodiversità che strutturano un paesaggio. In un periodo storico (l'**antropocene**) in cui gli impatti dell'uomo sulla natura sono massimi e non più sostenibili, il corso di "Paesaggi e Biodiversità" rappresenta uno strumento che potrà consentire un intervento consapevole del laureato in un settore (quello della biodiversità) per sua natura complesso.

Le principali **conoscenze** fornite dal corso di "Paesaggi e Biodiversità" possono così essere categorizzate:

- Concetto di patrimonio biologico e naturale
- I paesaggi naturali.
- Processi: come si forma la biodiversità (evoluzione) e in quali livelli organizzativi si esprime.
- Struttura, composizione e funzione della biodiversità.
- Indicatori importanti per la promozione della biodiversità: specie emblematiche, specie bandiera, specie chiavi di volta.
- L'uomo e il paesaggio.
- Il paesaggio come immagine.
- La gestione del paesaggio.
- Le istituzioni e i soggetti giuridici responsabili della gestione.

Le principali **competenze** acquisite con il corso di SAGE saranno:

- Analizzare la biodiversità selvatica e domesticata sia con indagini dirette *in situ* sia con l'accesso alle risorse *on line*.
- Identificare gli indicatori chiave da utilizzare per scopi di promozione economica (es. turismo responsabile).
- Sviluppare conoscenze tecniche negli ambiti naturalistici, ambientali e paesaggistici finalizzate alla tutela della biodiversità e del benessere attuale e futuro.



UNIVERSITA' degli STUDI della BASILICATA



Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo:  
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali

#### DiCEM

- Identificare i soggetti responsabili della gestione e amministrazione di Parchi e Siti della Rete natura2000 quali interlocutori privilegiati nella redazione di proposte e progetti.
- Promuovere la fruizione dei beni offerti dal territorio e dagli ecosistemi con particolare riferimento ai giacimenti biologici intesi come espressione dell'evoluzione biologica ed antropica.
- Rendere efficace la comunicazione dei valori di biodiversità tramite l'utilizzo di concetti e termini scientificamente validi e una reportistica scritta comprensibile anche a chi non è un esperto della materia.

#### **PREREQUISITI**

Nozioni di “biologia e scienze della natura” acquisite presso i Licei e gli Istituti Tecnici Superiori. Buona volontà, puntualità e perseveranza.



UNIVERSITA' degli STUDI della BASILICATA



Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo:  
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali

### DiCEM

#### CONTENUTI DEL CORSO

- Patrimonio biologico
  - Biodiversità selvatica
    - Il valore ecologico (composizione, struttura e funzione)
    - Il valore paesaggistico (percezione, turismo, ricreazione)
    - Il valore emblematico (storia, tradizione, mito e religione)
      - Biodiversità domesticata
      - Risorse genetiche
      - Le varietà coltivate e le razze allevate
      - Produzioni tipiche per la gastronomia mediterranea
- Le aree protette: Parchi Nazionali; Parchi Regionali; Rete Natura 2000;
- Esercitazioni con 3 visite guidate in Parchi naturali Regionali o Nazionali
- Redazione di un rapporto strutturato su una visita guidata.

Le lezioni in aula iniziano introducendo il concetto di "patrimonio biologico" il quale è necessario a definire il dominio di due entità più concrete: "l'habitat" e "l'ecosistema" entrambi necessari per definire il "paesaggio" come sistema di ecosistemi. Variazione e diversità, si studiano confrontando l'indice di "uniformità" con quello di "ricchezza" attraverso lo studio della "biodiversità selvatica". La comprensione della biodiversità richiede la definizione dei livelli tassonomici più evidenti all'osservatore: individuo, famiglia, deme, varietà, ecotipo, specie, genere, ecc., identificando gli indicatori più rilevanti per la comunicazione e l'interpretazione del paesaggio.

**(6 ore)**

Evoluzione biologica e selezione naturale sono concettualmente descritte per meglio comprendere la scala spaziale e temporale in cui si dispiega la biodiversità sul territorio. Nel corso si descrive la componente dei patrimoni biologici modellata dall'uomo tramite la "domesticazione" e la "selezione artificiale". La biodiversità domesticata, che costituisce gran parte dei paesaggi rurali dentro e fuori le aree protette, è descritta con maggiore dettaglio su scala regionale (conservazione *in situ* di varietà antiche in orti e fattorie, campi cataloghi e siti di conservazione). Si definisce la "risorsa genetica" (i semi per il futuro) come valore strategico per l'alimentazione e l'agricoltura; il ruolo svolto da razze animali e varietà tradizionali nella variabile gastronomia dei Paesi mediterranei.

**(4 ore)**

Il "valore ecologico" del patrimonio vivente è misurato tramite la valutazione della sua struttura (come è costituito), della sua composizione (da chi è costituito) e delle relative funzioni (a cosa serve). Il "valore" più strettamente "antropico" è, invece, esaminato relativamente al ruolo edonistico ed al ruolo



UNIVERSITA' degli STUDI della BASILICATA



Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo:  
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali

### DiCEM

culturale attribuito nel tempo ad alcune componenti biologiche. La fruizione consumistica (turismo, ricreazione ed utilizzo di prodotti) si evidenzia integrando alcuni concetti base di economia della natura. Il "valore emblematico" attribuito a piante, animali ed ecosistemi e le metamorfosi; il carattere di sacralità svolto da alcuni siti e nicchie ecologiche e quello storico-monumentale di piante ed habitat.

(8 ore)

Le aree protette (Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Rete Natura 2000) e i relativi livelli di protezione (sovranazionale, nazionale, regionale e sub-regionale) sono considerate tenendo in conto il tipo di amministrazione e gestione

(2 ore)

Il ciclo di lezioni include **3 visite didattiche** in altrettanti habitat indicatori di specifici paesaggi. Ciascuno studente scrive una relazione dedicata alla giornata della gita di istruzione.

(10 ore)

### METODI DIDATTICI

**Lezioni frontali** con utilizzo di proiezione di immagini e schemi disegnati su lavagna. Discussioni e verifiche in aula sono intercalate alle lezioni frontali. La verifica del grado di apprendimento avviene tramite **colloqui informali** con gli studenti durante l'intervallo tra prima e seconda ora di lezione. Il basso numero di studenti (essendo un esame a scelta libera) consente una personalizzazione della formazione soprattutto in riferimento ai contenuti della relazione di biodiversità collegata alla visita *in situ*.

**Visite in situ** dei principali parchi e siti di conservazione: in questa occasione tutti gli studenti con l'aiuto del docente metteranno in pratica la tecnica **dell'analisi della biodiversità** partendo da una scala spaziale ampia (di paesaggio) fino a raggiungere quella sito specifica (di habitat). A conclusione dell'esercitazione si dovrà suggerire la modalità di rimozione/mitigazione di eventuali impatti significativi e individuare gli **indicatori di biodiversità** più utili per migliorare lo stato dell'habitat/ecosistema avendo come orizzonte di riferimento la promozione del paesaggio.

### MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di **Paesaggi e Biodiversità** valuta il grado di raggiungimento dei risultati attesi da ciascuno studente. L'esame è composto di due sezioni principali: la prima è una **valutazione orale** (incidenza media sul voto: max 70%); la seconda consiste nella valutazione-discussione della relazione, preparata come **manoscritto** ("rapporto strutturato"), che descrive la visita didattica in un Parco, Sito, ecc. (incidenza media sul voto: max 30%).

L'esame valuta la conoscenza di ciascuno studente relativamente agli argomenti trattati in trenta ore di didattica. La valutazione tramite colloquio riguarda principalmente il grado di apprendimento dei concetti di base così come gli approcci di base utilizzati dagli analisti della biodiversità. Non è richiesta



UNIVERSITA' degli STUDI della BASILICATA



Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo:  
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali

### DiCEM

alcuna conoscenza specialistica di ciascun argomento specifico. In media l'esame contiene, con buona approssimazione, quattro **domande chiave** le cui risposte non devono impegnare più di trenta minuti. Le risposte dello studente possono essere interattivamente orientate e gestite dal docente al fine di meglio evidenziare quanto efficace siano le conoscenze della disciplina sia in termini di **ampiezza** (capacità di includere un ampio spettro di argomenti) sia di **spessore** (capacità di approfondire in modo specialistico l'argomento). La relazione scritta (basata su un preciso quadro logico) presentata come manoscritto relativamente alla gita di istruzione in un habitat chiave (elaborato in piena autonomia) si valuta applicando il principio della massima parsimonia (massimo dell'informazione/comunicazione con il minimo numero di parole). Tramite lo scritto lo studente avrà l'opportunità di dimostrare di saper utilizzare e gestire anche **conoscenze specialistiche** per uno o più argomenti caratterizzanti la disciplina.

### MATERIALE DIDATTICO

#### Testi di riferimento

L'ecologia del paesaggio. C. Ferrari e G. Pezzi. Il Mulino, 2013 (di base)

Conservazione della natura. Primak e Carotenuto. Zanichelli, 2003. Capitoli: 1, 2 e 3. (per integrazioni ed approfondimento)

Mitologia degli alberi. Brosse J., Rizzoli, 1991

### METODI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Ricevimento su prenotazione a partire dal prossimo anno (2019) presso la nuova sede di Matera.

### DATE ESAMI PREVISTE<sup>1</sup>

**Ogni mese, escluso agosto, di martedì (approssimativamente).** Le date di esame per l'anno 2019-2020 saranno definitivamente prefissate sul registro elettronico del sito web dell'Università degli Studi della Basilicata

### SEMINARI DI ESTERNI

SI          NO     x

<sup>1</sup> Le date di esame sono soggette a possibili modifiche. Consultare il sito del Corso di Studio o del docente per eventuali aggiornamenti